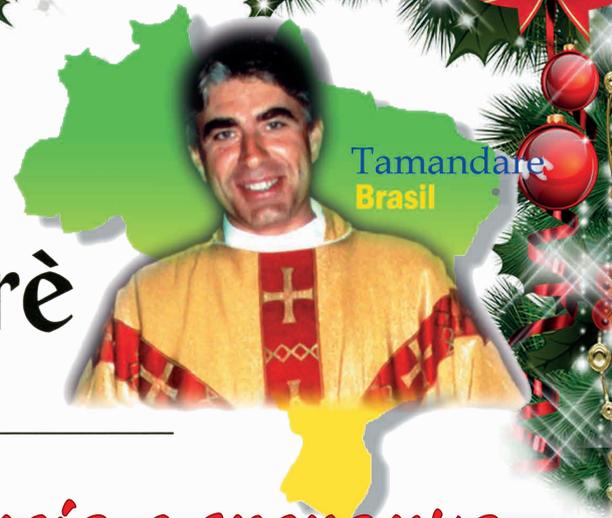


Natale 2020

Progetto Tamandaré

di Padre Enzo Rizzo



Un sereno natale di fiducia e speranza

*Cari benefattori e amici
del Progetto Tamandaré,*

ci stiamo avviando a trascorrere il Santo Natale in mezzo a tante incertezze e preoccupazioni per il nostro futuro, per quello della nostra società e anche per il mondo intero. **Eppure il Natale ci porta anche un grande messaggio di speranza;** nel celebrare la nascita del Bambino Gesù il pensiero va, anche per chi non ha il conforto della fede, al “mistero della vita” che si perpetua nel tempo e vede ogni giorno la nascita di tanti bambini in ogni parte del mondo. Pur nel nostro essere infinitesimamente piccoli, il “**progetto Tamandaré**” di Padre Enzo ci collega ai **bambini del mondo** e specialmente a quelli più sfortunati che senza cibo e senza una educazione non avrebbero un futuro “umano e dignitoso”. Quest’anno sia il Centro Solidarietà di Tamandaré che la missione delle Medee in Congo hanno subito il trauma della pandemia che ha portato alla sospensione per diversi mesi dell’attività didattica diretta. **Il Centro di Solidarietà di Tamandaré** ha tuttavia continuato a seguire i bambini attraverso l’assistenza alle loro famiglie, **fornendo non solo cibo e alimentazione** ma anche dispensando consigli e istruzioni su come fronteggiare il virus in casa e nella comunità e poi **distribuendo materiale didattico per mantenere allenati i bambini**. Il Centro si sta preparando per la ripresa della didattica in presenza che avverrà con la riapertura della scuola pubblica prevista per gennaio prossimo. Come ci racconta nella pagina interna Suor Nives, la **Scuola Camilla Medea a Brazzaville in Congo** ha riaperto le aule delle elementari lo scorso mese di ottobre, insieme alle scuole pubbliche del paese, mentre rimane ancora sospeso l’asilo per i bambini piccoli. La Scuola ogni giorno assicura, anche grazie alle nostre adozioni e ai nostri aiuti, **un pasto a svariate decine di bambini piccoli e consente loro di frequentare la scuola gratuitamente**. Cari benefattori e amici,



Ritourneremo nelle nostre aule



...e continueremo felici il nostro cammino

dobbiamo essere felici e orgogliosi di quello che stiamo facendo. **Sarà un Santo Natale più bello** se ci impegniamo a proseguire il nostro sostegno al “progetto Tamandaré” perché stiamo regalando un futuro a tanti bambini. **Tanti auguri di Buon Natale, e di buona salute a tutti in un Nuovo Anno speriamo migliore.** Grazie

Consiglio direttivo Gisal



VISITATE IL NOSTRO SITO: www.progettotamandare.it

Auguri dal Centro Solidarietà PADRE ENZO di Tamandarè

Carissimi benefattori,

anche in un anno così travagliato, con tante sfide, difficoltà e dolori, non possiamo perdere di vista Lui, che nacque in un'umile mangiatoia, per far rinascere nei nostri cuori tutti i giorni la speranza e la certezza che la vita ha vinto la morte. Sicuramente è stato un anno utile per riscoprire i nostri valori e comprendere che il distanziamento fisico può avvicinarci ancora di più, risvegliando quella solidarietà che in tanti era magari rimasta sopita. **Siate certi che nessuno dei nostri piccoli è stato abbandonato!** Il Centro Padre Enzo ha mantenuto le porte aperte, li ha accolti ogni giorno, ognuno con le loro famiglie, per compiere quella missione che ci è stata lasciata: **“Non dimenticatevi dei miei bambini”**. Nella situazione attuale, non è stato possibile inviare a tutti voi i tradizionali biglietti di Natale fatti dai bambini, ma **il più bel messaggio che ci hanno affidato, in un gesto di gratitudine, è quello che si sprigiona dal silenzio dei loro cuoricini per riscaldare con la tenerezza il cuore di ognuno di voi:** i nostri padrini che proseguono con convinzione e fermezza insieme a noi il nostro percorso. **“Felice è Dio che ha fatto delle nostre braccia il suo altare: si è in-**



carnato in un bambino, un bambino che si può abbracciare”. Felice Natale e un Nuovo Anno con molta salute. Questo è quello che vi auguro in nome di tutta la famiglia della Creche Padre Enzo.

Direttrice Isabel Oliveira

Il Centro Solidarietà PADRE ENZO ha mantenuto le porte aperte

Il 20 di marzo a Tamandarè tutto si è fermato, seguendo le disposizioni dello Stato del Pernambuco, ed anche il Centro Padre Enzo ha dovuto adeguarsi. Le aule si sono svuotate, preoccupazioni e incertezze per il domani, l'allegria e il vociare dei bambini coperto dal silenzio. Ma per poco. La direttrice Isabel, dopo una consultazione con il consiglio direttivo e il Parroco Padre Arlindo, ha riaperto il Centro per dare assistenza alimentare, e non solo, alle famiglie dei bambini della scuola e a tutte le famiglie bisognose della favela circostante. E nel Centro è ritornata la vita.



Adeilda, Edvania, Luciene e Suely, le cuoche della cucina, sono felici. Con il loro lavoro aiutano a rendere meno duri i giorni di tanti bambini e delle loro famiglie.



Distribuzione della minestra e di altri generi alimentari



Attività di vicinanza o in famiglia organizzate dal Centro

Nel Centro, nonostante la chiusura, sono organizzate alcune attività in sicurezza per i bambini, i ragazzi e le famiglie, seguendo il calendario delle feste brasiliane come la “Festa da Família” nel mese di maggio e la “Festa das Crianças” in settembre. I ragazzi del doposcuola possono frequentare la biblioteca del Centro e i bambini sono riforniti di materiale didattico per attività a casa.

Nella foto a lato “Festa das Crianças” ogni bambino ha ricevuto un dono



Bambini impegnati a casa e ragazzi nella biblioteca



SCUOLA "CAMILLA MEDEA" A BRAZZAVILLE IN CONGO

Notizie dal Congo

“Carissimi amici della Gisal, come vi avevo anticipato nel nostro incontro a metà ottobre **la nostra Scuola ha riaperto le classi elementari...** Le direttive antivirus anche qui sono molto rigide, obbligo delle mascherine, distanziamento sociale, coprifuoco notturno. L'esercito gira con le armi e la popolazione, già abituata a vivere in un clima di quasi terrore a causa dei continui conflitti etnici, tende a rispettare le regole.... I bambini devono indossare la mascherina anche in classe e, a causa del distanziamento, abbiamo dovuto quasi raddoppiare le aule per portarle dai 40/50 bambini di prima a quasi la metà e quindi aumentare anche il numero degli insegnanti. **Adesso abbiamo 14 insegnanti per ca 360 bambini dei 5 anni di corso. L'asilo ancora non ha riaperto.** Sul Covid 19 qui non ci sono statistiche. Nel nostro ambulatorio vediamo imperversare le solite malattie e soprattutto la malaria, che fa sempre molte vittime proprio tra i bambini... Le restrizioni al commercio e alla mobilità rendono ancora più precaria la vita di **molte famiglie che ogni giorno vengono a bussare alla nostra porta per un po' di cibo...** Ringrazio voi e tutti i benefattori italiani e che il Signore vi renda in doppio il bene che fate.

Buon Natale, Suor Nives”



La lavagna è il loro quaderno ma Suor Nives vuole dotare i bambini dei libri di scuola; sotto una classe della scuola



Nel ricordi di Padre Enzo

1993 - in una lettera ai famigliari narra il suo primo Natale a Tamandarè

Cara mamma e carissimi tutti, non mi sono dimenticato di voi. Pur nel mio lungo silenzio, costante e profonda è la presenza di tutti voi nella mia vita. Riprendo la lettera, interrotta tre giorni fa per andare a portare la mia solidarietà a una famiglia. Un bimbo di un anno è morto per verminosi. La casa di paglia e la miseria più squallida intorno. Confesso che non riesco ad affrontare con tranquillità tali momenti specialmente in questo periodo di Natale. Come annunciare a questa famiglia che Gesù nasce per salvarci, quando un piccolo "Gesù" è lì morto per una malattia così semplice? ... Così continua la vita. La mia parrocchia mi prende... tante iniziative per coinvolgere questa comunità che io amo.... Questa gente è stata abbandonata per lungo tempo e ora bisogna animarli, dare loro coraggio. Non è questo il vero senso del Natale? Passarlo con gli ultimi della Terra. **Il Signore non ha scelto la veste di questi per venire in mezzo a noi?** Vi penso con tutto l'affetto e mi affido alle vostre preghiere. *Enzo*

Vicini al prossimo Natale le parole di Padre Enzo ci interpellano. Pur nei disagi personali e materiali che oggi la gente soffre, emergono tante forme di generosità e di



solidarietà che vanno ad alleviare le povertà che sono in Italia e nel Mondo. Ecco che voi benefattori siete la risorsa bella per la vita del progetto Tamandarè. La pandemia ha fermato molte attività della Gisal. Rimane qualche tentativo di presenza. Lo fa il gruppo amici di Padre Enzo di Solesino continuando con volontà i mercatini e la Chiara Stella che quest'anno non sarà itinerante ma fissa davanti alla chiesa. Il Natale porta messaggi di Vita, di Luce e di Fratellanza. **Sia viva in noi la Speranza che, dopo il buio della pandemia, possa uscire una Umanità Nuova.**

Con riconoscenza, Buon Natale e Buon Anno. *G.M.*

Insieme con l'Associazione Onlus

Per dare ai bambini ed alle famiglie della favela dignità e speranza



5 x mille

La tua firma... la loro speranza...

il nostro C.F. 03039070242

Come AIUTARCI

Adozioni a distanza con € 300,00

Mantenimento di un bambino nel Centro Solidarietà

Offerte libere per sostenere le attività e le opere del Progetto Tamandarè

VERSAMENTI a GIAL Onlus

- C/C bancario nr. **2520**
Banca Nazionale del Lavoro – Monselice – PD
IBAN: **IT64P010056266000000002520**
- oppure C/C postale nr. **48609697**
Via L. Einaudi, 10 – 35026 Conselve - PD

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.progettotamandare.it o contattando Migliorini Gianni – Tel. Fax 049 53 84 351 – email: gmigliorini@progettotamandare.it